



CITTÀ DI PALERMO

AREA TECNICA DELLA RIQUALIFICAZIONE URBANA E DELLE INFRASTRUTTURE
UFFICIO PROTEZIONE CIVILE E SICUREZZA

ORDINANZA N. 18

DEL 26.01.2016

Ordinanza contingibile e urgente in materia di sicurezza pubblica "disinnesco e rimozione di ordigno bellico rinvenuto al sito archeologico del "Castello a Mare" in Via Filippo Patti.

IL SINDACO

Premesso che:

- Il Prefetto della Provincia di Palermo, con Ordinanza N. 7994 del 22.01.16, che fa parte integrante della presente ordinanza, in riferimento all'ordigno bellico di 500 libbre rinvenuto nell'area archeologica del Castello a Mare, ha disposto le operazioni di spolettamento e trasporto, previa evacuazione della zona di salvaguardia nel raggio di 400 metri dal luogo di ritrovamento, individuando nella giornata di Domenica 31 Gennaio 2016 la data di effettuazione delle operazioni;

Considerato che:

- in ordine agli adempimenti da porre in essere per l'evacuazione della zona individuata, occorre assumere misure straordinarie atte a portare a conoscenza dei residenti e di tutti coloro che gravitano all'interno dell'area interdetta e porre in essere tutte le misure previste nell'Ordinanza Prefettizia per l'interdizione dell'area interessata all'intervento e l'assistenza alla popolazione.

Ritenuto di adottare i provvedimenti di competenza al fine di salvaguardare la pubblica incolumità e la sicurezza delle persone nell'ambito del raggio di azione soggetto a interdizione;

Vito l'art. 15 della L. 225/90

Visto l'art. 7 del decreto legislativo 30.04.92 n. 285, relativo alla regolamentazione della circolazione nei centri abitati;

Visto l'art. 54, comma 2, del T.U.EE.LL. approvato con D.Lgs 18.08.2000, n. 267;

Visto il piano speditivo depositato agli atti di questa Amministrazione (allegato alla presente), redatto dal Dirigente del Servizio di Protezione Civile al fine di dare attuazione alla ordinanza dal Prefetto cui contenuti si intendono integralmente riportati nel presente provvedimento e che risultano essere i presupposti di quanto di seguito ordinato

ORDINA

Nella giornata di Domenica 31 Gennaio 2016, l'evacuazione di tutta la popolazione presente nel *perimetro di salvaguardia*, delimitato nella planimetria indicativa allegata all'Ordinanza Prefettizia citata in premessa, nelle vie indicate nel sottostante elenco, previsto nel *raggio di 400 mt.* dal punto in cui trovasi depositato l'ordigno bellico da disinnesicare e rimuovere. L'evacuazione dovrà completarsi entro le ore 9,00 e cesserà con la conclusione delle operazioni e in particolare:

- **Dalle ore 7,00 e fino alle ore 9,00 orario di inizio delle operazioni:**
 - A. È fatto divieto di accesso nell'area di circostante il "Castello a Mare" Rotta per un raggio di 400 metri dal luogo di rinvenimento dell'ordigno ad eccezione:
 - dei veicoli obbligati a defluire dalla zona interdetta alla circolazione.
 - dei veicoli di servizio delle Forze dell'Ordine, dei veicoli di soccorso medico ed autorizzati.
 - B. È fatto divieto di sosta nel raggio di 400 metri dal luogo dell'ubicazione dell'ordigno. Eventuali trasgressori saranno multati ai sensi del codice della strada e gli eventuali danni saranno a carico dei proprietari dei mezzi.
- **Dalle ore 9,00 e fino al termine delle operazioni di recupero dell'ordigno bellico:** il divieto di circolazione, veicolare e pedonale, nel raggio di 400 metri dal luogo dell'ubicazione dell'ordigno.

Il personale della Polizia Municipale, delle altre Forze dell'Ordine e della Protezione Civile, è autorizzato ad impartire ogni e qualsiasi disposizione conseguente di cui al precedente punto A) predisponendo sul territorio adeguato pattugliamento e conseguenti percorsi alternativi per la circolazione stradale.

- Nell'ambito del perimetro di salvaguardia è disposta, sempre dalla ore 7,00 e fino a conclusione delle operazioni di rimozione dell'ordigno, la chiusura di tutte le attività religiose, commerciali, artigianali, agricole, produttive in genere, dei pubblici esercizi e della distribuzione dei carburanti, delle strutture ricettive e assistenziali, dei mercati e di qualsivoglia attività.
- Alla precedente disposizione fanno parzialmente eccezione le sole forze dell'ordine e dei VV.F per garantire i servizi essenziali del 112, 113, 115 a cui sono riservati i varchi n. C 1, C 6, C 24 e per le sole esigenze di servizio connesse al raggiungimento delle rispettive caserme per lo svolgimento di attività all'interno caserme. Qualunque esigenza di forza maggiore che abbia la necessità di disattendere la presente disposizione deve essere immediatamente comunicata al C.C.S. (Centro Coordinamento Soccorsi) costituito presso la Sala Operativa della Prefettura. E' vietata la circolazione e sosta del personale all'interno delle aree scoperte di pertinenza delle rispettive caserme che come da Ordinanza prefettizia dovranno predisporre apposita pianificazione per garantire la sicurezza del personale all'interno delle caserme.
- **Vengono predisposte aree di attesa in Piazza San Domenico e Via Castello;**
- **Vengono inoltre predisposti centri di accoglienza presso le scuole Federico II dell'I.C. Politeama e il Plesso Oreto dell'I.C. Silvio Bocconi.**
- **Nelle citate scuole saranno installate strutture per l'accoglienza degli animali domestici;**
- **Per i cittadini che faranno richiesta di utilizzare mezzi pubblici per allontanarsi dall'area interdetta, nelle due aree di attesa dovrà essere presente dalle ore 6.00 apposito servizio di bus navetta, con mezzi AMAT e comunali, per il trasferimento delle persone evacuate verso i centri di accoglienza predisposti.**
- Quanto disposto con la presente ordinanza verrà portato a conoscenza dei cittadini interessati mediante avvisi apposti negli edifici, manifesti, locandine, comunicati stampa e con apposita campagna informativa.
- I contravventori saranno passibili dei provvedimenti previsti dalla normativa vigente in materia, e segnatamente dall'Art. 650 del Codice Penale;
- Il corpo di Polizia Municipale e le Forze dell'Ordine sono incaricate di far rispettare la presente ordinanza.

ELENCO VIE INTERESSATE PER LO SGOMBERO

indirizzo/via	dal civ. al civ.		
Via Onorato	tutta		
Via Guardione lato dx	tratto	1	45
Via Guardione lato sx	tratto	2	32
Via Cavour Prefettura Villa Witaker		6	
Via Cavour Guardia di Finanza		2	
Via Cavour lato sx	tratto	1	53
Via Vincenzo Riolo	tutta		
Via Angelini	tutta		
P.zza Colonna	tutta		
Via Lombardi	tutta		
Via bara all'Olivella lato dx	tratto	1	37
Via bara all'Olivella lato sx	tratto	2	18
Cortile gagliano	tutto		
Cortile Lampedusa	tutto		
P.zza Tredici Vittime	tutta		
Largo campana	tutto		
P.zza San Giorgio dei Genovesi	tutta		
Via Squarcialupo	tutta		
vicolo Giliberti	tutto		
Via dei Barilai	tutta		
Via degli Spersi	tutta		
Via Buon Pastore	tutta		
Via della Perla	tutta		
Via Castello	tutta		
Via Valverde	tutta		
Via Santa Maria Piliero	tutta		
Via Seminario Italo Albanese	tutta		
Via del Poeta	tutta		
Via Monte S. Rosalia	tutta		
P.zza Monte S. Rosalia	tutta		



Via P.G. Guzzetta	tutta		
Via Lampedusa	tutta		
Via Giovanni Meli	civ 1/51 - 2/38		
P.zza Giovanni Meli	tutta		
Via Tavola Tonda	tutta		
Largo Cavalieri di Malta	tutto		
Palazzo Pantelleria	tutto (piazza G. Meli)		
P.zzetta Pantelleria	tutta		
Via Pantelleria	tutta		
Cortile della Catena	tutta		
Via Fralelli Orlando	tutta		
Via Fralelli Cianciolo	tutta		
Cotile Tavola Tonda	tutto		
P.zzetta Tavola Tonda	tutta		
Via Tavola Tonda alla Piazza	tutta		
Vicolo della Guardiola	tutto		
Vicolo S. Domenico	tutto		
Via San Sebastiano	tutta		
Via Materassai	civ 21/67 - 22/72		
Vicolo Barillaio	tutto		
Vicolo S. Maria La Nuova	tutto		
P.zza Cassarelli	tutta		
Vicolo Cassarelli	tutto		
Via Dei Cassari	civ 1/51 - 2/26		
Via Vittorio Emanuele (Corso) lato dx	civ 33/77		
Via Porto Salvo	tutta		
Via Cala	tutta		
Via Francesco Crispi lato dx	tratto	50	64
Via Francesco Crispi lato sx	tratto	1	141
Via Leonardo Cacioppo	tutta		
Strada la Cala	tutta		
Via Gaspare Bivona	tutta		
Via Castello (2°)	tutta		
Vicolo Castello	tutto		
Castello a Mare	(via F. Patti, 2 - ristorante)	2	2
Via Filippo Patti	tutta		
Via Alessandro Volta	tutta		
Via Galileo Ferraris	tutta		
Via Patuano	tutta		
Via Sammuzzo	tutta		
Via C.M. 8	tutta		
Via M 40	Tutta		



IL SINDACO

Leoluca Orlando

(Handwritten signature)



315/51

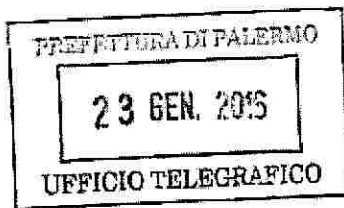
Prefettura di Palermo

Ufficio Territoriale del Governo

Area 5^a Protezione Civile, Difesa Civile e Coordinamento del Soccorso Pubblico

P.E.C

23 gennaio 2016



- Sig Sindaco Comune
- Assessorato Comunale alla Protezione Civile
- Questura
- Comando Provinciale Carabinieri
- Comando Provinciale Guardia di Finanza
- Comando Provinciale Vigili del Fuoco
- Comando Capitaneria di Porto
- Dipartimento Regionale Protezione Civile
- Soprintendenza ai BB. CC. e AA
- Ufficio Protezione Civile dell'ex Provincia Regionale
- Comando 4° Reggimento Genio Guastatori
- Comando Polizia Municipale
- Autorità Portuale
- Direzione Azienda Sanitaria Provinciale
- Servizio "118"
- Comitato Provinciale Croce Rossa Italiana
- Direzione Aeroportuale Sicilia Occidentale-ENAC
- Direzione ENAV
- Soc. "ENEL Distribuzione"
- Soc. "TERNA" Rete Italia S.p.A.
- Soc. "TELECOM S.p.A."
- Azienda "AMAT"
- Azienda "AMG Gas"
- Azienda "AMAP"

PALERMO

e, per conoscenza

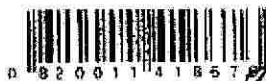
Al 2° Comando delle Forze di Difesa
SAN GIORGIO A CREMANO (NA)

OGGETTO: Ritrovamento di ordigno bellico nell'area demaniale "Castello a mare".
Operazioni di sgombero della popolazione e disinnescamento.

In relazione a quanto comunicato nel corso della riunione odierna, tenutasi presso questa Prefettura per un approfondimento delle problematiche connesse al ritrovamento dell'ordigno indicato in oggetto, si trasmette l'ordinanza prefettizia, numero 7994 del 22.01.2016, con la quale sono state emanate le "linee guida" per le operazioni di evacuazione della popolazione nonché di dispolettamento, rimozione, trasporto e brillamento del residuo bellico.

s/m

p. il Prefetto
Il Vice Prefetto Vicario
(Tito)



0 82001141857

Al Prefetto della Provincia di Palermo

PREMESSO che:

- il 5 gennaio 2016, nel territorio comunale di Palermo, all'interno dell'area archeologica demaniale, denominata "Castello a mare", nei pressi di via Filippo Patti, durante alcune operazioni di scavo condotte dalla locale Soprintendenza ai BB. CC. e AA., è stato rinvenuto un ordigno;
- da apposito sopralluogo effettuato dai militari del 4° Reggimento Genio Guastatori di Palermo, è risultato trattarsi di un ordigno di 600 libbre, risalente alla 2° guerra mondiale, armato con spolette di tipo M-103 anteriore e M-106 di coda;

CONSIDERATO che:

- in seguito alle valutazioni effettuate dagli artificieri del suddetto Reggimento e dagli esperti dell'Ufficio comunale di Protezione Civile, circa l'ambiente circostante e le condizioni tecniche, sono stati realizzati i lavori di protezione (struttura di contenimento con unità modulari di sabbia in "escho-bastion") propedeutici all'inertizzazione dell'ordigno nella necessaria cornice di sicurezza;

VISTE le relazioni tecniche redatte dal 4° Reggimento Genio Guastatori e dall'Ufficio Comunale di Protezione Civile, secondo cui l'attivazione di una zona di pericolo ("danger-zone") che potrebbe essere interessata da un'eventuale proiezione di schegge, deve estendersi lungo un raggio di 400 metri dal luogo di ritrovamento (zona riportata nella cartografia che costituisce parte integrante della presente ordinanza, allegata in formato pdf));

ATTESO, pertanto, che a cura degli artificieri dell'Esercito, si dovrà procedere alle seguenti operazioni:

- dispolettamento sul posto di rinvenimento;
- trasporto dell'ordigno dispolettato, con servizio di scorta sulla viabilità ordinaria, presso la cava sita in località Pian dell'Aia, idonea al brillamento, individuata dall'Amministrazione Comunale di Palermo;
- inertizzazione dell'ordigno, secondo la tecnica dello svuotamento, da effettuare in loco, in caso di mancato dispolettamento dello stesso;

RILEVATO che:

- la zona a salvaguardia della pubblica incolumità dovrà avere un raggio di 400 metri dall'ordigno;
- nella "danger zone" non ricadono strutture viarie statali, né autostradali, ma soltanto comunali;
- nella zona interessata insistono abitazioni private, strutture pubbliche e private, esercizi commerciali e Chiese, e che, pertanto, sarà necessario procedere, a cura dell'Amministrazione Comunale, all'evacuazione dei residenti con interdizione all'accesso per l'area interessata ai non addetti ai lavori, fino a cessate esigenze;



Al Prefetto della Provincia di Palermo

CONSIDERATO, altresì, che

- secondo quanto emerso nel corso di apposita riunione svoltasi presso questa Prefettura il 21 gennaio 2016 con il Sindaco, i vertici delle Forze dell'Ordine della Provincia ed i rappresentanti degli Enti e degli Uffici tenuti agli interventi a tutela della popolazione, è stato deciso lo sgombero della popolazione, con inizio delle operazioni alle ore 06.00 che dovranno concludersi entro e non oltre le ore 09.00 di domenica 31 gennaio 2016;

RITENUTO di dovere emettere apposita ordinanza contenente le "linee guida" delle operazioni;

VISTO l'art. 2 del TULPS, Regio Decreto 18 giugno 1931, n° 773;

VISTA la legge 24 febbraio 1922, n° 225, art. 14 e successive modificazioni;

ORDINA

Le operazioni di evacuazione in premessa individuate saranno effettuate nella giornata di domenica 31 gennaio 2016, con inizio alle ore 6.00.

Saranno attivati per l'occasione:

- il Centro Coordinamento Soccorsi (C.C.S.) presso la Sala Operativa della Prefettura, dal quale saranno coordinati tutti gli interventi, sia nella fase di predisposizione delle operazioni di evacuazione e di messa in sicurezza della zona interessata, sia nella fase operativa di dispolettamento dell'ordigno rinvenuto;
- il Centro Operativo Comunale (C.O.C.) presso il Comune di Palermo, nei locali del "Noviziato dei Crociferi" di via Torremuzza, dal quale saranno coordinate - d'intesa con il C.C.S.- le operazioni di evacuazione e le attività delle associazioni di volontariato eventualmente impegnate.

La Prefettura -Via Cavour, i Comandi della Guardia di Finanza, la Capitaneria di Porto rientranti nella zona di evacuazione predisporranno apposita pianificazione.

Una appropriata pianificazione delle assolute imprescindibili necessità dovrà essere predisposta dalla Clinica Triolo Zanca.

La Polizia di Stato, l'Arma dei Carabinieri, la Guardia di Finanza e la Polizia Municipale di Palermo dovranno assicurare il controllo esterno della zona evacuata per garantire la sicurezza delle persone, oltre ai normali servizi di prevenzione e vigilanza;

L'Amministrazione Comunale curerà, a partire dalle ore 6.00 del mattino, l'installazione di apposite transenne che interdicano l'accesso veicolare e pedonale alla zona interessata, garantendo che le operazioni medesime siano concluse entro e non oltre le ore 09.00 .



Al Prefetto della Provincia di Palermo

I varchi individuati dovranno essere presidiati dalle citate Forze di Polizia, secondo quanto stabilito da apposita ordinanza del Questore di Palermo.

Il Comando Provinciale Vigili del Fuoco dovrà assicurare, dalle ore 8.00 e sino a cessate esigenze, la presenza di n° 1 autobotte con relativa squadra, a disposizione del 4° Reggimento Genio Guastatori.

Analogamente, il Servizio S.U.E.S. "118" e la Croce Rossa Italiana metteranno a disposizione, dalle ore 08.00 e sino a cessate esigenze, del predetto Reggimento, n° 2 ambulanze di tipo A, con medico rianimatore a bordo.

Le suddette ambulanze, unitamente all'autobotte dei Vigili del Fuoco, si posizioneranno nei luoghi indicati dall'Esercito e resteranno a disposizione del C.C.S. fino al termine delle operazioni di dispolettamento;

Tali automezzi, successivamente, seguiranno l'autocarro che trasporterà l'ordigno, che dovrà essere scortato a cura delle Forze dell'Ordine, sino al luogo dove verrà fatto brillare il medesimo ordigno (cava di "Pian dell'Aia", sita nel territorio del comune di Palermo).

Il rappresentante del Servizio "118" e della Croce Rossa dovranno assicurare dalle ore 06.00 del giorno 31 Gennaio 2016 e sino a cessate esigenze la presenza di n. 5 ambulanze (da ubicare in aree da definire su indicazione dell'Ufficio Comunale della Protezione Civile di Palermo).

Il rappresentante del Servizio "118" dovrà, altresì, assicurare, negli stessi orari e sino a cessata esigenza, l'allertamento delle strutture ospedaliere e l'eventuale disponibilità di ulteriori squadre di primo intervento sanitario.

L'Amministrazione Comunale di Palermo dovrà provvedere:

- a notificare ai nuclei familiari interessati, anche a mezzo avviso pubblico o altre modalità ritenute idonee, apposita ordinanza recante il giorno e l'ora delle operazioni di evacuazione;
- alla evacuazione delle persone dalla zona individuata nella planimetria allegata in formato pdf (che è parte integrante della presente ordinanza), con inizio alle ore 06.00 e comunque entro e non oltre le successive ore 09.00;
- all'assistenza della popolazione evacuata presso uno o più punti di accoglienza individuati dalla stessa Amministrazione, nonché a garantire il trasferimento ai Centri di Accoglienza delle persone che non dispongano di un mezzo proprio;
- a predisporre un luogo di ricovero per gli animali domestici;
- a notificare anche a mezzo avviso pubblico o altre modalità ritenute idonee l'obbligo del temporaneo trasferimento, in area non interessata alle operazioni di evacuazione, degli autoveicoli, delle imbarcazioni e/o degli animali da reddito di proprietà, precisando che, diversamente, la responsabilità per eventuali danni rimarrà a carico degli stessi proprietari;
- ad attivare idonei servizi di vigilanza lungo gli itinerari di evacuazione per il tramite della Polizia Municipale.

Il Centro Operativo Comunale (C.O.C.) dovrà farsi carico di segnalare tempestivamente alla Prefettura particolari necessità mediche di residenti o domiciliati nell'area oggetto di evacuazione, debitamente attestate dalle competenti autorità sanitarie, per le valutazioni che si rendessero necessarie.

La Direzione Circostrizionale Aeroportuale di Palermo dovrà assicurare l'interdizione aerea sulle zone di dispolettamento e di successivo brillamento dell'ordigno.



Al Prefetto della Provincia di Palermo

La Capitaneria di Porto - Direzione Marittima di Palermo dovrà assicurare l'interdizione della navigazione nello specchio d'acqua antistante la zona di dispolettamento dell'ordigno.

L'Azienda AMG dovrà interrompere l'erogazione del servizio dalle ore 08.45 del medesimo giorno 31.01.2016 sino a cessate esigenze.

Inoltre, le società, che gestiscono i servizi relativi all'erogazione idrica, del gas e dell'energia elettrica e che saranno presenti con un loro rappresentante all'interno del C.C.S., dovranno disporre di almeno una squadra di pronto intervento.

La Società Telecom dovrà provvedere a rendere disponibile, per tutto il periodo dell'operazione, una squadra per prevenire e/o provvedere ad eventuali interventi.

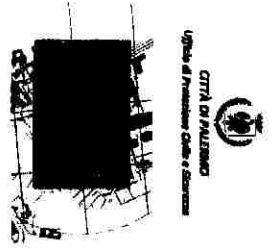
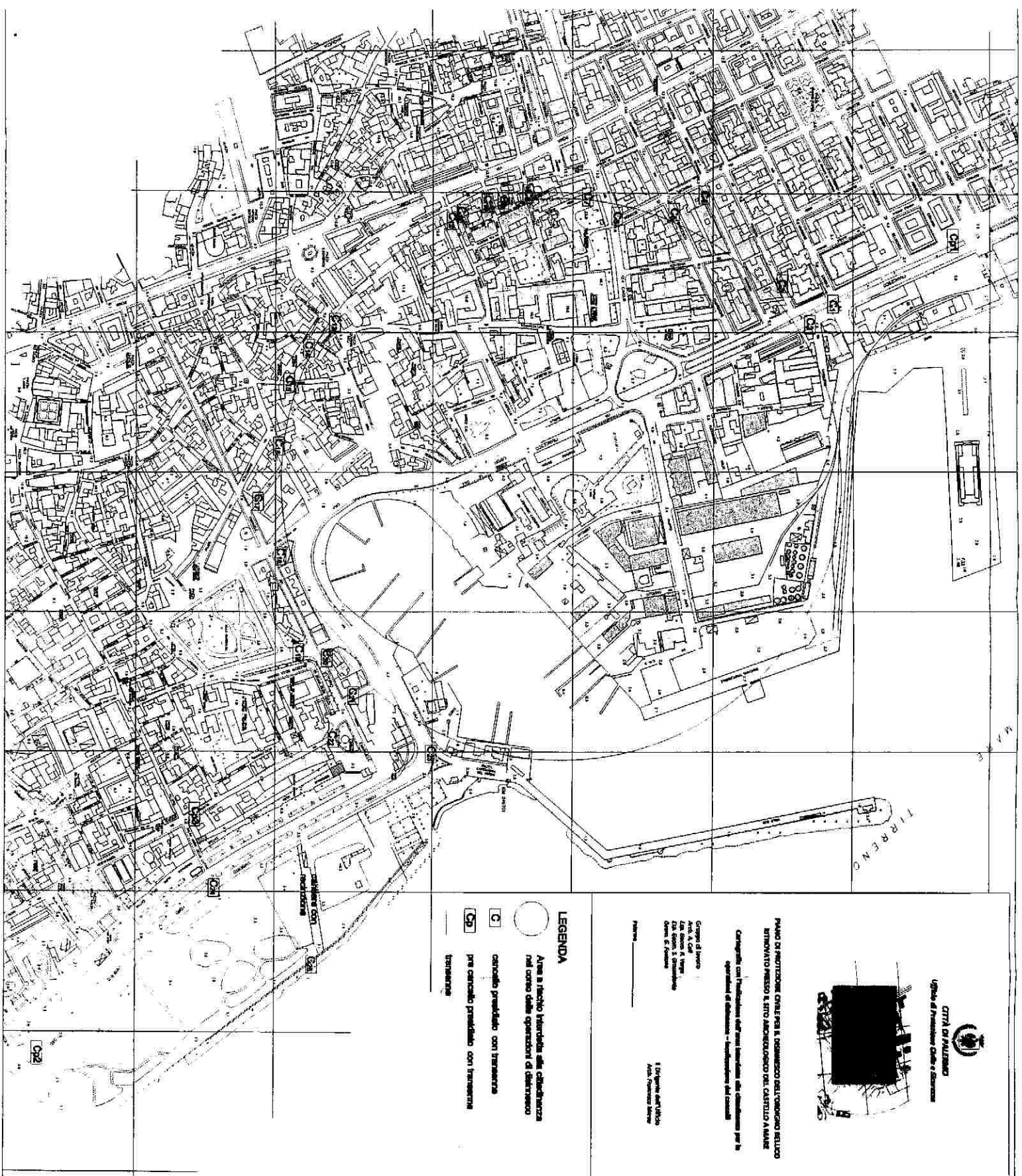
Il Questore di Palermo è incaricato di dare esecuzione della presente ordinanza, impartendo le necessarie direttive alle Forze dell'Ordine.

Il Comune di Palermo provvederà a dare la più ampia diffusione delle presenti "linee guida delle operazioni" con i mezzi ritenuti più idonei.

22 gennaio 2016

IL PREFETTO
(De Miro)

s/m



PIANO DI PROTEZIONE CIVILE PER IL SOCCORSO SULL'INCENDIO NEGLI EDIFICI RINNOVIATO PRESSO IL SITO ARCELOGICO DEL CASTELLO A MARSE

Cartografia con l'individuazione dell'area interessata alle operazioni per la
 operazioni di evacuazione - Individuazione del casello

Gruppo di lavoro:
 Ing. G. Di Stefano
 Arch. G. Di Stefano
 Arch. G. Di Stefano
 Arch. G. Di Stefano

1. Foglio n. 1/100
 100.000.000

Autore: _____

LEGENDA

Area a rischio incendio alla circoscrizione nel corso delle operazioni di soccorso



casello presidiato con transenna



per casello presidiato con transenna

transenna

022

M.A.E.

LIRRENG

Coordinamento S.E. il Prefetto di Palermo, Il Sindaco della Città di Palermo, S.E. il Questore

Progetto: *Francesco Mereu*

Realizzazione: Prefettura di Palermo, Città di Palermo, E.I. Genio Militare, Enti Territoriali, Associazioni di Volontariato

Sommario

Piano di emergenza per la rimozione di un ordigno bellico rinvenuto a Palermo presso il sito archeologico del Castello a Mare.....	3
Premessa	3
SCENARIO DI EVENTO	5
POSIZIONAMENTO CANCELLI.....	8
STRATEGIA OPERATIVA	9
ELEMENTI A RISCHIO.....	10
SERVIZI ESSENZIALI.....	10
STRATEGIA OPERATIVA	10
AREE DI ATTESA.....	11
PRESIDI SANITARI	12
PRESIDI DEI VIGILI DEL FUOCO	12
MODELLO DI INTERVENTO	14
CENTRO OPERATIVO	14
ATTIVAZIONI.....	14
Operazioni di brillamento	14
Coordinamento	14
Tecnica e di Pianificazione	15
Sanitaria, Veterinaria ed Assistenza alla popolazione	15
Mass media ed informazione	15
Volontariato	15
Materiali e Mezzi.....	15
Strutture Operative - Trasporti Circolazione e Viabilità.....	15
Telecomunicazioni.....	16
ORGANIZZAZIONE DEL CENTRO COORDINAMENTO SOCCORSI NELL'ATTIVITÀ IN EMERGENZA [®]	16
ALLEGATO 1.....	17
SCHEDA RACCOLTA INFORMAZIONI	17
ALLEGATO 2.....	19
PLANIMETRIA DELL'AREA DA EVAQUARE	19
ALLEGATO 3.....	20
INFORMATIVA SULLE MISURE DI EVACUAZIONE.....	20

Piano di emergenza per la rimozione di un ordigno bellico rinvenuto a Palermo presso il sito archeologico del Castello a Mare.

Premessa

Il cinque gennaio '16 è stata ritrovata una bomba da aereo residuo bellico della II guerra mondiale individuata dagli ufficiali del Genio Militare come ordigno di fattura americana da 600 libbre contenente circa 170 kg di esplosivo equivalente TNT nel sito archeologico Castello a Mare nei pressi del porto di Palermo.

L'ordigno ritrovato casualmente nel corso di una ordinaria attività di ricerca all'interno del sito archeologico, è stata messa in vista estraendola dalle macerie a cui era ~~involuppata dagli artificieri del Genio Militare della Caserma Scianna di Palermo.~~ La bomba in atto è presidiata dalle forze dell'ordine tramite il coordinamento del Questore di Palermo.

A seguito del sopralluogo degli artificieri e la successiva identificazione della tipologia di ordigno, la sua nazionalità e il suo carico esplosivo, secondo le disposizioni emanate dal responsabile militare delle operazioni di disinnescamento, il raggio dell'area d'interdizione dal punto di ritrovamento dell'ordigno in prima battuta è di 1.770 metri. L'estensione dell'area può essere opportunamente ridotta se vengono messi in opera opportuni presidi atti a contenere gli effetti devastanti della bomba.

Occorre precisare che il perimetro individuato dagli artificieri ricomprende tutta la città storica, infatti per avere una idea delle sue dimensioni, partendo da uno dei suoi punti estremi: il Carcere dell'Ucciardone (posto all'interno dell'area di influenza) la circonferenza comprende la Via Dante fin quasi alla stazione Lolli, Via Imera, la caserma XII battaglione dei Carabinieri, Porta Nuova, gran parte del Corso Tukory, la Stazione Centrale compresi i marciapiedi di imbarco, l'intero Orto Botanico e Villa Giulia, il porticciolo di S. Erasmo fin quasi alla foce del Fiume Oreto. ~~Appare pertanto superfluo qualunque commento, è semplicemente necessario predisporre un sistema di mitigazione equivalente in grado di riportare l'area di interdizione entro limiti di disagio accettabili per la cittadinanza e in genere per la collettività.~~

Per potere ridurre adeguatamente l'area di rispetto è necessario confinare adeguatamente la potenza distruttiva dell'ordigno bellico con una struttura che possa dissipare l'energia prodotta dalla conversione quasi istantanea della carica esplosiva in gas esplosivo che presenta elevate pressioni ($105 \div 3 \times 10^5$ kg/cm²) e temperature ($3.5 \times 10^3 \div 4 \times 10^3$ °C).

Occorre pertanto valutare la quantità di energia in gioco secondo le formule che la letteratura sull'argomento mette a disposizione. Calcolata l'energia liberata dall'esplosione, occorre contrapporre una massa delle dimensioni tali che l'energia liberata venga completamente assorbita dall'elemento strutturale interposto tra l'area da salvaguardare e l'ordigno bellico tramite le sue capacità deformative elasto - plastiche

che tendenzialmente non possa divenire essa stessa fonte di schegge e frammenti secondari e che nel deformarsi, o al limite collassare, assorba tutta l'energia in gioco per movimentarsi di qualche centimetro.

La Prefettura nel tardo pomeriggio del giorno del ritrovamento, ha convocato un tavolo tecnico con i rappresentanti dell'Amministrazione Comunale, la Questura, il Genio Militare e gli artificieri intervenuti in loco per mettere in moto tutte le procedure necessarie affinché si possa procedere alla evacuazione della popolazione ed alla disattivazione dell'ordigno.

- Con il concorso di tutte le funzioni operative di protezione civile rappresentate nelle Funzioni di Supporto del comune di Palermo, ed il coordinamento di S.E. per quanto attiene le altre strutture in campo è stato redatto presente il Piano di emergenza speditivo per il rischio derivante da un ordigno bellico ritrovato all'interno dell'area archeologica del Castello a Mare.

Come base di partenza per l'elaborazione del Piano sono state utilizzate tutte le informazioni già in possesso del Comune attraverso le proprie banche dati e le esperienze maturate nel corso di esercitazioni ed emergenze verificatesi nell'ambito del territorio comunale o in sede di interventi svolti in sussidiarietà.

Il Piano nella sua struttura è stato organizzato secondo lineamenti impartiti dalla Prefettura e una direttiva emanata dal Dipartimento Nazionale di Protezione civile, dalla ottimizzazione delle varie esigenze operative, esperienze e competenze degli attori in gioco.

SCENARIO DI EVENTO

Lo scenario ipotizzato in questo Piano secondo il compendio delle direttive impartite dal Genio Guastatori che dovrà operare il disinnescamento dell'ordigno, prevede di operare il disinnescamento della bomba all'interno di una struttura di contenimento appositamente predisposta con il supporto tecnico dell'Ufficio di Protezione Civile del Comune di Palermo predisponendo una fascia di sicurezza di 400 metri dal punto in cui è posizionata la bomba.

All'interno della suddetta perimetrazione dovrà essere bandita la circolazione di esseri umani e mezzi meccanici compresi gli aeromobili. Dovranno essere rimossi altresì tutte le automobili dalle sedi stradali e dovranno essere evacuate tutte le abitazioni avendo cura di lasciare aperti gli infissi di ciascuno appartamento, eventuali trasgressori che non rispetteranno le suddette procedure ai sensi delle disposizioni impartite dal Prefetto e dal Sindaco lo faranno a loro esclusivo rischio e pericolo.

In particolare la Capitaneria di Porto, si occuperà di regolamentare la fascia costiera iscritta nella perimetrazione dei 400 metri disponendo l'allontanamento dei natanti dal porto turistico della Cala e l'interdizione della navigazione all'interno dell'area di rispetto.

Dovranno essere impartite alcune prescrizioni e suggerimenti appresso meglio specificati

Il piano prevede una fase preparatoria con l'attivazione di diverse misure da attivare prima del giorno stabilito e l'attivazione delle procedure per il giorno delle operazioni che si attivano dalle ore 6,00 del giorno 31/01/2016 che prevede innanzitutto la gestione dell'esodo dell'area interdetta.

L'area comprende le seguenti vie:

Via Mariano Stabile lato dx da via Crispi a via P. Scordia

Via Mariano Stabile lato sx da via Crispi a via P. Scordia

Via Oretea Fonderia tutta

Via Onorato tutta

Via Bentivegna lato dx da via P. Scordia a via Roma

Via Bentivegna lato sx da via P. Scordia a via Roma

Via Guardione lato dx fino via Roma

Via Guardione lato sx fino via Roma

Via Cavour lato dx fino via Roma

Via Cavour lato sx fino via Roma

Via principe scordia lato dx via Bentivegna a Cavour

Via principe scordia lato sx da via Stabile a Cavour

Via Vincenzo Riolo tutta

Via Angelini tutta

P.zza Colonna tutta

Via Lombardi tutta

Via Antonio Gagini tutta

Via Roma da V. Emanuele a via Bentivegna

Via bara all'Olivella lato dx	fino a via Roma
Via bara all'Olivella lato sx	fino a via Roma
Cortile gagliano	tutto
Prefettura Villa Witaker	via Cavour, 6
Cortile Lampedusa	tutto
P.zza Tredici Vittime	tutta
Largo campana	tutto
P.zza San Giorgio dei Genovesi	tutta
Via Squarcialupo	tutta
vicolo Giliberti	tutto
Via dei Barilai	tutta
Via degli Spersi	tutta
Via Buon Pastore	tutta
Via della Perla	tutta
Via Castello	tutta
Via Valverde	tutta
Via Santa Maria Piliro	tutta
Via Seminario Italo Albanese	tutta
Via del Poeta	tutta
Via Monte S. Rosalia	tutta
P.zza Monte S. Rosalia	tutta
Via P.G. Guzzetta	tutta
Via Lampedusa	tutta
P.zza San Domenico	tutta
Via Giovanni Meli	tutta
P.zza Giovanni Meli	tutta
Via Tavola Tonda	tutta
Largo Cavalieri di Malta	tutto
Palazzo Pantelleria	tutto (piazza G. Meli)
P.zza Pantelleria	tutta
Via Pantelleria	tutta
Cortile della Catena	tutta
Via Fraelli Orlando	tutta
Via Fraelli Cianciolo	tutta
Cotile Tavola Tonda	tutto
P.zzetta Tavola Tonda	tutta
Via Tavola Tonda alla Piazza	tutta
Discesa dei Maccheronai	tutta
Via Coltellieri	tutta

Vicolo della Guardiola	tutto
Vicolo S. Egidio (ELIGIO)	tutto
Vicolo S. Domenico	tutto
Via San Sebastiano	tutta
Via Materassai	tutta
Vicolo Barillaio	tutto
Vicolo S. Maria La Nuova	tutto
P.zza Cassarelli	tutta
Vicolo Cassarelli	tutto
P.zzetta S. Egidio (ELIGIO)	tutta
Via Ambra	tutta
Vicolo Appalto 1°	tutto
Vicolo Appalto 2°	tutto
P.zzetta Appalto	tutta
Vicolo della Rosa Bianca	tutto
Pi.zza Caracciolo	tutta
Via Argenteria	tutta
Piazza Garrafaello	tutta
Via Garrafaello	tutta
Vicolo Paterna	tutto
Via Dei Frangiai	tutta
Via della Loggia	tutta
Via Terra delle Mosche	tutta
Vicolo dei Calzolari (CALZONAI)	tutto
Via Chiavettieri	tutta
Via dei Tintori	tutta
Via Vittorio Emanuele (Corso) lato dx	da porta Felice a via Roma
Via Vittorio Emanuele (Corso) lato sx	da porta Felice a via Roma
Via Porto Salvo	tutta
Via Cala	tutta
P.zza della Dogana	tutta
Via della Regia Zecca	tutta
Vicolo Niscemi	tutto
P.zzetta Niscemi	tutta
P.zzetta Santospirito	tutta
Via Butera lato sx	verso p.tta S. Spirito
Via Butera lato dx (TAR)	verso p.tta S. Spirito
P.zzetta Capitaneria di Porto	tutta

Via Francesco Crispi lato dx	da via cala a ingresso porto
Via Francesco Crispi lato sx	da via cala a ingresso porto
Via Leonardo Cacioppo	tutta
Strada la Cala	tutta
Via Gaspare Bivona	tutta
Via Castello (2°)	tutta
Vicolo Castello	tutto
Castello a Mare	(via F. Patti, 2 - ristorante)
Via Filippo Patti	tutta
Via Alessandro Volta	tutta
Via Galileo Ferraris	tutta
Via Patuano	tutta
Via Sammuzzo	tutta
Via C.M. 8	tutta
Via M 40	tutta
piazza Marina	

Dall'elenco dei residenti nell'area interdetta si evince che la cittadinanza che gravita nell'area è di circa 3.160 unità.

POSIZIONAMENTO CANCELLI

Dal punto di vista operativo nei punti di accesso all'area interdetta saranno posti dei filtri (dotati di transeune) che consentono la rapida fuoriuscita dei cittadini dell'area interdetta impedendo l'accesso a chiunque non autorizzato.

n.	Riferimento cartografia	ubicazione	ml	transeune
1	CP1	via E. Amari deviazione traffico verso via Roma	18,00	9
2	CP2	via Lincoln deviazione traffico verso stazione	38,00	16
3	CP3	via Butera accesso solo ai residenti	13,00	6
4	C1	via M. Stabile	43,00	21
5	C2	via Sammuzzo	16,00	8
6	C3	via Orotea	12,00	6
7	C4	via Onorato	12,00	6
8	C5	via Guardione	16,00	8
9	C6	via Cavour (Prefettura)	28,00	14
10	C7	via degli Angelini	8,00	4
11	C8	via Bara all'Olivella	6,00	3
12	C9	P.zza Monte Santa Rosalia	6,00	3

13	C10	Via Seminero Italo Albanese	6,00	3
14	C11	via S. Maria Peliero	6,00	3
15	C12	via Val Verde	6,00	3
16	C13	via Meli	16,00	8
17	C14	vicolo Barillaio	2,00	1
18	C15	via Materassai	7,00	3
19	C16	via Argenteria	12,00	6
20	C17	via Tintori	8,00	4
21	C18	via Porto Salvo e via Vitt. Emanuele (corso)	36,00	18
22	C19	piazza Marina (lato piazzetta della dogana)	16,00	8
23	C20	Chiesa Santa Maria della Catena	10,00	5
24	C21	Istituto Nautico (passaggio pedonale)	10,00	5
25	C22	via Butera	8,00	4
26	C23	p.zza Capitaneria di Porto	68,00	34
27	C24	via Salita Mura delle Cattive	125,00	62
28	C25	presidio costa (a Mare)	2,00	1
		sommano	554,00	272

STRATEGIA OPERATIVA

In riferimento allo scenario di evento ipotizzato la strategia operativa prevista dal Piano consiste nell'allontanamento preventivo della popolazione, che avrà inizio alle ore 7,00 della domenica del 31/01/16.

L'accoglienza della popolazione in strutture ricettive poste al di fuori della zona a rischio, nel saranno garantiti attraverso utilizzando i presidi scolastici (individuati nell'apposito capitolo), che gravitano nei pressi dell'area interdetta e che abbiano idonee strutture (palestre ecc...) che la rendono idonee alla sosta temporanea dei cittadini che non abbiano possibilità di essere ospitati altrove o dispongano di seconda abitazione.

Nella tabella che segue sono riportati per ciascuna zona i dati riferiti alla popolazione.

ELENCHI AMMINISTRAZIONE COMUNALE	ELENCHI ASP	PERSONE NON AUTOSUFFICIENTI
144 persone dotate di contrassegno per disabili 4 persone con piani personalizzati 1 persona con piano personalizzato + SAD	85 persone ricevono un servizio da parte dell'ASP	in corso di elaborazione in corso di elaborazione

n.b. incrociando i suddetti elenchi si evince che una parte della popolazione è ricompresa in entrambi elenchi il servizio I settore Servizi alla collettività del comune di Palermo, sta provvedendo ad effettuare puntuali riscontri al fine di verificare l'esatto contingente e le reali necessità dei suddetti cittadini.

*Tra le persone non autosufficienti sono compresi disabili, allettati, psicolabili e dializzati che necessitano di assistenza.

ELEMENTI A RISCHIO

All'interno dell'area interdetta sono presenti una serie di elementi a rischio di cui è necessario tener conto nella pianificazione di emergenza.

EDIFICI STRATEGICI	BENI CULTURALI	EDIFICI SENSIBILI
Comando Provinciale Guardia di Finanza	Sito archeologico Castello a Mare	Mercato ittico
Prefettura	Chiesa di S. Maria della Catena	Conservatorio Musicale
Astio Aereo-navale della Guardia di Finanza alla Cala	Chiesa di S. Giacomo la Marina	Clinica Triolo Zancla
Presidio Capitaneria di Porto alla Cala	Chiesa S. M. di Porto Salvo	
	Chiesa di S. Giovanni dei Napoletani	
	Chiesa di S. Sebastiano	
	Chiesa di S. Mamiliano	
	Chiesa di S. Cita	
	Chiesa di S. Giorgio dei Genovesi	
	Chiesa di S. M. di Val Verde	
	Chiesa Cristiana Evangelica di Cortile Lampedusa 10	
	Chiesa di S. M. del Piliere detta degli Angelini	
	Palazzo Branciforti	
	Porta Felice	

SERVIZI ESSENZIALI

Le reti dei servizi essenziali presenti sul territorio sono gestite: dall'Enel, dalla Telecom, dalla AMG per il gas metano e la pubblica illuminazione dalla AMAP per l'acquedotto e la fognatura.

Tutti gli Enti gestori delle reti di Servizi presenti sul territorio comunale attueranno quanto previsto dai propri piani particolareggiati.

La AMG gas provvederà al sezionamento mediante valvole della rete gas metano in bassa e media pressione

STRATEGIA OPERATIVA

In riferimento allo scenario di evento ipotizzato la strategia operativa prevista dal Piano consiste nell'allontanamento preventivo della popolazione, avverrà con:

- l'attivazione della fase di notifica a un componente maggiorenne di ciascun nucleo familiare residente all'interno dell'area circoscritta da una circonferenza

ideale di m 400 dal punto in cui è posizionata la bomba, della ordinanza sindacale di sgombero

- l'informazione porta a porta da parte dei volontari.

Ciascun nucleo familiare, potrà scegliere tra le seguenti modalità di allontanamento:

- a) con il proprio autoveicolo, seguendo le vie di fuga stabilite dal Piano
- b) utilizzando il servizio di pullman disponibile nelle aree di attesa, che sono raggiungibili a piedi
- c) qualora si rendesse necessario con il supporto di personale del volontariato e/o di uomini e mezzi delle Forze Armate.

Per l'alloggiamento, ciascun nucleo familiare potrà scegliere tra:

- a) la sistemazione autonoma
- b) l'ospitalità in strutture ricettive preventivamente individuate;
- c) la volontà/necessità di usufruire di un servizio mensa;

Per consentire un'efficace attuazione del Piano, è prevista una campagna costante di informazione alla popolazione affinché vengano diffuse notizie continue sulle modalità di comportamenti da attuarsi a partire dal mattino della domenica 24 gennaio fino al ritorno alla propria abitazione.

Per una tempestiva informazione alla cittadinanza, sarà posizionato, a partire dal prime ore pomeridiane di lunedì 25 od al massimo il mattino del giorno successivo, l'ufficio mobile della Protezione Civile, che verrà utilizzato, tra l'altro, anche come appoggio logistico per la Polizia Municipale e i messi notificatori.

Insieme alle ordinanze per ciascun gruppo familiare verrà fatto recapitare un semplice questionario con il quale i vari nuclei familiari potranno comunicare le scelte operate secondo le opzioni sopra riportate.

Quando l'intera popolazione sarà stata allontanata, inizieranno le operazioni di disinnescamento dell'ordigno.

AREE DI ATTESA

Sono state individuate due aree di attesa, dove i cittadini che lo riterranno opportuno si potranno recarvisi e lasciare il proprio mezzo e ricevere la prima assistenza. In particolare una di queste sarà facilmente raggiungibile anche a piedi.

AREA DI ATTESA	POSIZIONE
N° 1	Piazza S. Domenico
N° 2	P.le antistante Via Castello angolo via Squarcialupo

Nelle aree di attesa saranno presenti:

- 5 volontari, di cui uno dotato di apparato ricetrasmittente;
- una pattuglia delle forze dell'ordine;
- un'ambulanza in ciascuna area;
- dei servizi igienici;

Dalle aree di attesa i cittadini saranno, attraverso il servizio di autobus appositamente predisposto nelle aree di accoglienza predisposte presso:

Scuola Federico II dell'I.C. Politeama

Plesso Oreto dell'I.C. Silvio Bocconi

In riserva

Plesso Falcone I.C. Monte Grappa

PRESIDI SANITARI

Allo scopo di assicurare l'assistenza sanitaria alla popolazione e agli operatori è previsto:

- due ambulanze medicalizzate nelle aree di attesa che stazioneranno fino al compimento delle operazioni di sgombero .

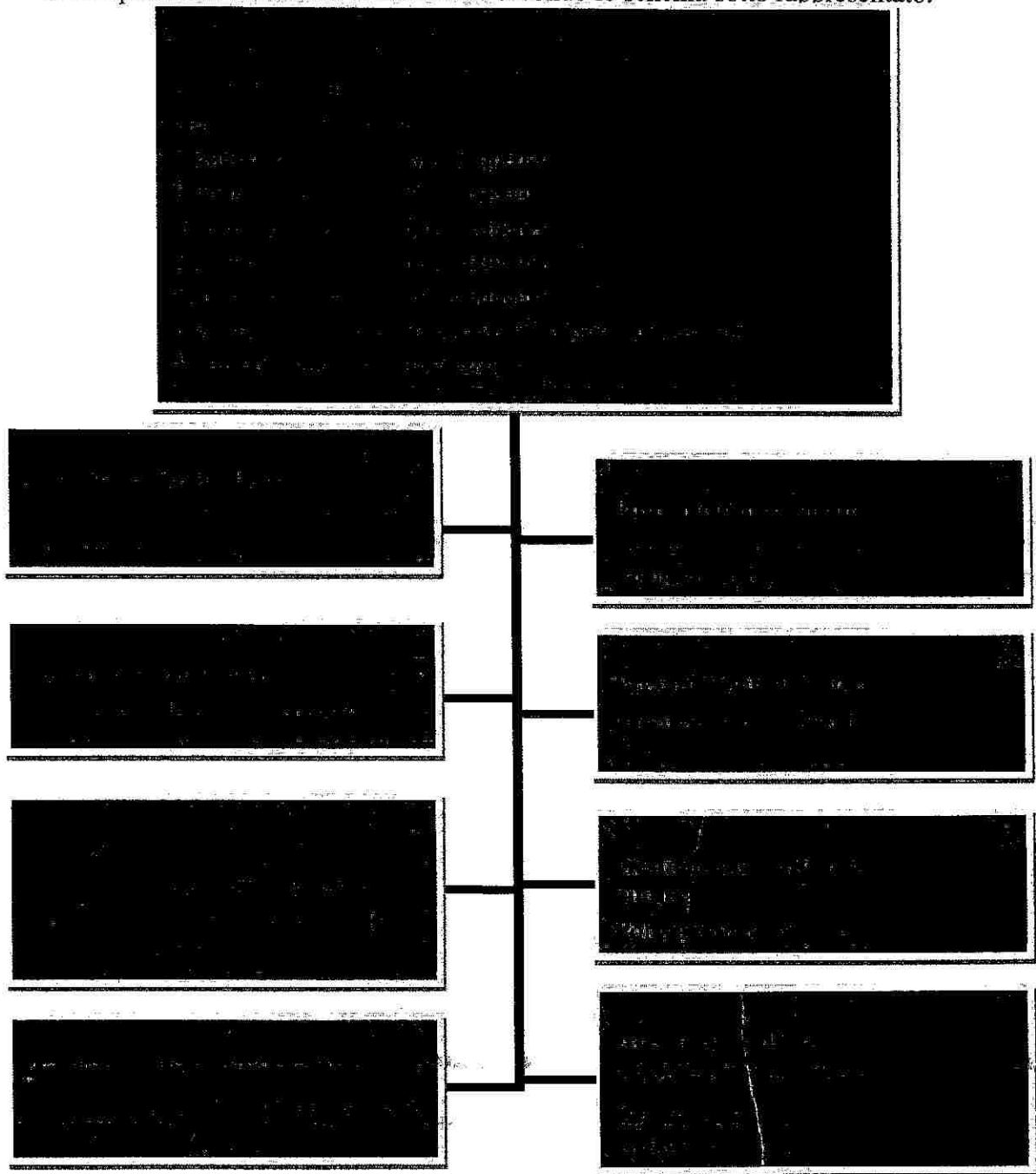
Altri elementi dettati dalla pianificazione particolareggiata da parte di ASP

PRESIDI DEI VIGILI DEL FUOCO

La direzione avanzata dei soccorsi dei Vigili del Fuoco sarà localizzata all'interno del C.C.S. presso la Sala Operativa di protezione Civile della Prefettura. La vicinanza del Comando provinciale dei VV.F. è in grado di assicurare tempestivamente qualunque intervento si rendesse necessario all'interno dell'area interdetta.

TELECOMUNICAZIONI

In tutte le fasi di emergenza sarà garantito il collegamento radio tra il C.C.S. (successivamente individuato dal responsabile della Prefettura) ed i punti nevralgici delle operazioni nella zona di intervento secondo lo schema sotto rappresentato.



MODELLO DI INTERVENTO

CENTRO OPERATIVO

Il Coordinamento delle operazioni finalizzate all'attuazione del Piano di emergenza è affidato al Centro Coordinamento Soccorsi istituito presso la Sala Operativa di protezione civile appositamente allestita dalla Prefettura in idoneo luogo che sarà successivamente comunicato.

ATTIVAZIONI

La risposta del sistema di protezione civile è articolata in tre fasi operative successive (*evacuazione dell'area teatro delle operazioni – Disinnescò e allontanamento dell'ordigno – Cessato allarme e agibilità dell'area*) e prevede distinte e progressive attivazioni finalizzate all'allontanamento della popolazione e delle auto poste all'interno di un'area circoscritta da una circonferenza di 400 m di raggio, dal punto in cui è posizionata la bomba, la predisposizione di un "cordone di sicurezza" intorno all'area. L'avvio delle operazioni di bonifica, a conclusione delle stesse —se è stato possibile effettuare il despolettamento— l'ordigno verrà caricato su di un autocarro dotato di pianale dove sarà depositata su di un letto di sabbia per il suo recapito presso la cava di Pian dell'Aia (gestita da Italcementi) per il brillamento, in caso contrario si procederà allo svuotamento dell'ordigno sul posto.

Per le operazioni di disinnescò sono necessari le seguenti attrezzature da fornire alla squadra di artificieri che condurranno le operazioni:

- gru che possa sollevare l'ordigno disinnescato per il trasposto (Genio Militare);
- torre faro (Genio Militare);
- autocarro predisposto con un letto di sabbia per adagiare l'ordigno bellico (Comune di Palermo);
- autobotte d'acqua da 8 metri cubi (Comune di Palermo).

Prima dell'inizio delle operazioni di disinnescò dell'ordigno, dovrà essere posizionato in loco la torre faro e l'autobotte da almeno di 8 metri cubi).

L'autocarro con il cassone in parte riempito con sabbia verrà posizionato a Piazza Marina.

I suddetti mezzi saranno manovrati dagli artificieri del Genio Militare che provvederanno a familiarizzare con le suddette attrezzature alcuni giorni prima delle operazioni.

Il giorno fissato per le operazioni prevede l'immediata **istituzione del Centro Coordinamento Soccorsi e l'attivazione di tutte le funzioni di supporto necessarie** per il coordinamento e l'attuazione degli interventi di emergenza.

Operazioni di brillamento

Al momento sono in corso trattative con la Italcementi Group - Direzione Cementeria di Isola delle femmine

Coordinamento

- Ufficio di gabinetto del Prefetto

Tecnica e di Pianificazione

- mantiene il costante collegamento con la squadra di artificieri presente sul luogo delle operazioni affinché il Centro Operativo sia aggiornato in tempo reale sull'evoluzione delle stesse;

Sanitaria, Veterinaria ed Assistenza alla popolazione

- provvede all'assistenza sanitaria alla popolazione e agli operatori, attraverso il rafforzamento delle guardie mediche presenti nell'area e la dislocazione delle autoambulanze nel corso dell'attività di trasferimento dei cittadini; curerà inoltre il soddisfacimento dei bisogni essenziali dei cittadini coinvolti nell'esodo;
- provvedono all'allontanamento della popolazione non autosufficiente, in via prioritaria, attraverso l'utilizzo di mezzi di trasporto adeguati e con l'ausilio di personale specializzato;
- provvederanno a un presidio di veterinari per animali domestici e/o animali da reddito.

Mass media ed informazione

- garantisce la diffusione delle informazioni ai mass media e alla popolazione, anche attraverso l'istituzione di un punto informativo, che opererà sui luoghi a partire dal venerdì 22 gennaio;

Volontariato

- mette a disposizione delle altre funzioni di supporto gli uomini ed i mezzi necessari allertano uomini e mezzi che dovranno operare in fase di preallarme;
- inviano squadre specializzate per l'informazione porta a porta della popolazione e la assistenza per compilazione delle schede di raccolta dati, insieme con la funzione sanità;
- squadre di volontari si disporranno presso i presidi per supportare le operazioni di allontanamento della popolazione;

Materiali e Mezzi

- verifica l'effettiva disponibilità, dei pullman, autobus e dei degli altri mezzi d'opera necessari al compimento delle operazioni;
- organizza i mezzi pubblici per il trasporto della popolazione;

Strutture Operative - Trasporti Circolazione e Viabilità

- ~~provvedono al presidio dell'area interessata mediante l'attivazione di cancelli~~ ubicati lungo le strade di accesso all'area interdetta;
- ~~definiscono un piano di viabilità alternativa in funzione dello scenario~~ configurato;
- assicurano, se necessario, la pulizia delle strade dopo la rimozione dell'ordigno
- allertano uomini e mezzi che dovranno di volta in volta operare;
- le Forze dell'Ordine istituiscono i presidi, provvedendo allo sgombero delle vie di fuga
- i Vigili del Fuoco saranno disponibili per:
 - effettuare interventi tecnici urgenti finalizzati alla prevenzione dei rischi e alla salvaguardia della popolazione

Telecomunicazioni

- stabilisce una rete di collegamenti radio tra il C.C.S. e i presidi istituiti sul territorio dalle altre funzioni di supporto;
- allertano uomini e mezzi che dovranno di volta in volta operare;
- verifica la copertura radio nelle zone interessate dall'emergenza e il funzionamento dei collegamenti;
- attiva gli operatori radio che prendono posizione presso i presidi, nelle aree di attesa, ai cancelli, nelle aree di smistamento dei pullman e nelle aree di accoglienza

**ORGANIZZAZIONE DEL CENTRO COORDINAMENTO SOCCORSI
NELL'ATTIVITÀ IN EMERGENZA**

Coordinamento: UFFICIO DI GABINETTO DEL PREFETTO	
Funzione di Supporto	Coordinamento Funzione
Tecnico Scientifica e Pianificazione	E.I. Genio Guastatori
Sanità e Veterinaria	SUES 118 – ASP Palermo
Assistenza alla Popolazione	Comune
Mass Media ed Informazione	Prefettura Comune
Volontariato	Comune
Materiali e Mezzi	Comune
Trasporti Circolazione e Viabilità	Comune
Strutture Operative	Vigili del Fuoco Polizia di Stato Carabinieri Esercito Guardia di Finanza Polizia Municipale
Telecomunicazioni	Comune